



Coordinamento provinciale di Milano
presso Palazzo di Giustizia di Milano
mail: uilpagiustizia.tribunale.milano@giustizia.it
cell. 338 48 81 742

Al ministro della giustizia
on. Alfonso Bonafede

Al direttore generale
del Ministero della Giustizia

e, p. c.

Al coordinatore generale UILPA GIUSTIZIA
Domenico Amoroso

Al segretario generale UIL PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Nicola Turco

All UIL PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
di Milano

Ai lavoratori della Giustizia
Dipartimento amministrazione Giudiziaria

Milano, 19 luglio 2018

Condividiamo l'impegno assunto alla camera dei deputati dal nuovo ministro della giustizia on. Alfonso Bonafede sui maggiori investimenti di risorse umane per la giustizia. Noi della UILPA vogliamo che si realizzi lo scorrimento ,fino alla posizione 4.915, di tutta la graduatoria degli idonei assistenti giudiziari entro il 2019. Il tutto senza pero' stravolgerla nella sostanza e, per non alimentare una guerra tra poveri chiediamo - dopo aver esperito in tempi stretti l'interpello ordinario per tutto il personale già in servizio - un interpello straordinario in deroga tra tutti i neo assunti.

Il coordinamento provinciale UILPA GIUSTIZIA di Milano – condivide e plaude per la risposta al *question time* nell'Aula di Montecitorio svoltasi ieri alle 15 del Ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, sullo scorrimento integrale della graduatoria degli idonei al concorso per 800 assistenti giudiziari indetto il 18 novembre 2016 entro il 2019, fino alla posizione n. 4.915. Un'inversione di tendenza senza precedenti che diamo atto è frutto della consapevolezza del ruolo di traino che dovrà avere la pubblica amministrazione, come volano di sviluppo dell'economia del Paese e come rilancio di maggiore efficienza di alcuni servizi essenziali, tra i quali quello della GIUSTIZIA.

Questa importantissima iniziativa non deve però fare dimenticare la missiva del coordinamento nazionale giustizia UIL PA inviata a giugno al neo Ministro On. Alfonso Bonafede - con la quale si è dato l'avvio ad una importante iniziativa tesa a superare la delicata questione della disparità di trattamento tra i neo assunti assistenti giudiziari, attualmente in servizio, vincitori del bando concorsuale e gli ulteriori idonei della graduatoria - tutti immessi in servizio nei primi mesi dell'anno 2018 - e quelli che saranno messi in servizio prossimamente, senza il rispetto della posizione migliore di graduatoria nella scelta sostanziale della sede e dell'ufficio. Un principio condiviso anche da altre sigle sindacali.

Il risultato di tale scelta precipitosa - come evidenziato nella missiva al neo Ministro Bonafede - è stato quello di vedere i primi 1.400 vincitori, soprattutto coloro che andavano dalla fascia di posizione tra il 700 ed il 1.400, avere una sede di lavoro distante fino a 1500 km. di distanza dalla regione di residenza, in quanto tutte al Nord. Mentre i successivi posizionamenti di graduatoria hanno beneficiato (e potrebbero ancora beneficiarne nelle prossime assunzioni) del diritto di scelta della sede anche nella regione di residenza e/o limitrofa, al centro sud, senza stravolgimenti di vita reale uniti a costi di soggiorno particolarmente elevati.

Per avvalorare la correttezza del ragionamento nella lettera si citava un precedente ventennale nell'Amministrazione delle Finanze, che ha fatto una scelta nella direzione dell'interpello straordinario "in deroga".

Questo precedente potrebbe confortare il nuovo Ministro della Giustizia, a non ignorare le oltre **700 firme** a sostegno dell'iniziativa, raccolte in pochi giorni, nell'attivare un canale di dialogo costruttivo per le esigenze manifestate da questa organizzazione sindacale, unitamente alle altre, che hanno condiviso la necessità di una **mobilità interna ordinaria – da effettuare come previsto prima di nuove assunzioni** - e successivamente straordinaria, per sanare il *vulnus* di mancanza di **equità** e di **giustizia sostanziale** specie nelle modalità di presa di servizio del personale neo assunto nel corrente anno.

Si resta fiduciosi per un' azione politica di rinnovamento del Ministro On. Alfonso Bonafede partendo dal Suo intervento di insediamento al Ministero dove lo stesso ha affermato testualmente “oggi ho giurato sulla Costituzione, la stella polare che ispirerà il mio modo di agire” e dove era emersa la volontà di ascoltare “tutti, nessuno escluso” e di portare avanti i professati valori di onestà e di legalità, ma soprattutto di equità e di giustizia sociale.

Ci auguriamo che questi intendimenti si concretizzino in provvedimenti conseguenziali: noi come coordinamento UILPA GIUSTIZIA di Milano stiamo valutando una mobilitazione sindacale di massa nella seconda metà di settembre che veda la presenza del personale giudiziario di tutto il Nord nella città meneghina con il coinvolgimento dei magistrati e degli avvocati, nostri interlocutori quotidiani.

Il coordinamento provinciale UILPA GIUSTIZIA di Milano